

Lo spreco non è rifiuto, ma materiale recuperato, inventariato e nuovamente interpretato da progettisti, galleristi e creativi



Spazio Meta — Nel 2019 Martina Bragadin, Margherita Crespi e Benedetta Pomini vincono il bando promosso da Fabriq, l'incubatore di innovazione sociale del Comune di Milano, e legittimamente occupano lo spazio in Bovisa: un capannone dove recuperano, classificano e archiviano materiale di scarto di allestimenti ed eventi effimeri. "Tessuto, superfici di gomma e fogli di plexiglass sono alcuni degli elementi che inventariamo e rimettiamo in circolo", tutti venduti al chilo. "Ma attenzione", ammoniscono le imprenditrici, "la nostra non è una ricicleria e noi non siamo operatori ecologici: non ci occupiamo di smaltimento rifiuti". Appunto doveroso per denunciare l'inadeguatezza della normativa che, faticando a riconoscergli lo stato di start up innovativa, preclude loro l'accesso a nuove risorse. spaziometa.it

